

PROGETTO SCUOLA

La malattia e il suo percorso esistenziale: dalle cure causali alle

cure palliative.

Soggetto promotore: Associazione di volontariato “*La Compagnia Delle Stelle*” e Federazione Cure Palliative ONLUS.

Motivazioni del progetto: Nella società contemporanea grazie al progresso scientifico in campo medico si sono ottenuti notevoli traguardi nella vita di quei pazienti che, in passato, per le stesse patologie o morivano o potevano avere una qualità di vita molto limitata. Oggi si assiste, altresì, all’aumento di quelle che definiamo malattie croniche ossia quelle patologie che accompagnano l’intero arco esistenziale della persona. Sia nelle malattie di prognosi infausta che in quelle cronicizzate si delinea un fattore comune che si identifica in una medicina il cui obiettivo non è semplicemente curare, ma anche migliorare la qualità di vita della persona.

Figure professionali e soggetti coinvolti: Dott.ssa Paola Serranò - oncologo palliativista; Dott.ssa Giovanna Caloiro - filosofo bioeticista; Dott.ssa Luisa Corso - esperta nei processi formativi, associazioni di volontariato.

Destinatari : sette classi tra le terze e le quinte del Liceo Scientifico “*L. da Vinci*”.

Finalità del progetto: Il progetto si snoderà all’interno di un percorso interdisciplinare che trova nella motivazione comune delle diverse figure professionali coinvolte l’esigenza di incentivare una cultura di valorizzazione della vita sotto un profilo: etico-pedagogico, informativo-formativo, passando dall’esperienza della malattia ai percorsi di cura secondo la prospettiva su evidenziata.

Obiettivi:

- ✓ Favorire la conoscenza in merito alle cure palliative e alle patologie cronicizzate mediante l’interdisciplinarietà degli aspetti: medico-scientifici, etico e spirituali nel rispetto della totalità della persona.
- ✓ Promuovere la cultura del volontariato e dell’assistenza solidale.
- ✓ Esplicitare il vissuto emotivo pertinente alla malattia e alla fine vita stimolando nei ragazzi uno spirito di solidarietà e sostegno reciproco.

Modalità e tempi: 4 incontri di 2 ore ciascuno da febbraio ad aprile 2012

Tematiche:

1. Le malattie inguaribili e le malattie cronicizzate: aspetti medico-scientifici.
2. La persona nella sua totalità.
3. La relazione medico-paziente.
4. Le cure palliative e la dignità della persona nelle diverse tipologie assistenziali: Aspetti etici di fine vita.
5. Profili etico-giuridici della persona: Dal consenso informato alle dichiarazioni anticipate di trattamento tra l'autonomia del paziente e la beneficenza del medico.
6. La morte e il morire nella società contemporanea.
7. Il volontariato a supporto del malato e della sua famiglia.

Metodologia:

Agli studenti sarà somministrato un questionario conoscitivo sia della tematica che degli atteggiamenti in merito, i cui risultati saranno confrontati con quelli rilevati alla fine del progetto.

Il percorso si articolerà in incontri monotematici/pluridisciplinari dove al momento informativo si alternerà il confronto con gli studenti per favorire la loro piena partecipazione e il coinvolgimento invitandoli anche a esplicitare atteggiamenti, opinioni e vissuto emotivo.

Durante gli incontri gli esperti saranno affiancati dal Docente tutor che fungerà da tramite con il gruppo classe.

Alla fine del progetto sarà rilasciata ai medesimi studenti un'attestazione di partecipazione da parte della Compagnia delle Stelle.

Strumenti:

Somministrazione questionari, lezioni di tipo frontale/interattivo e utilizzo di materiale multimediale.

Calendario programmazione:

I incontro (Febbraio) a cura dell'Associazione "La Compagnia delle Stelle" ed esperti del settore.

Presentazione del progetto.

Somministrazione del questionario d'ingresso.

Le malattie causali: aspetti medico-scientifici, relazionali e di volontariato

II incontro (Febbraio) a cura della Dott.ssa P. Serranò.

Le malattie inguaribili: aspetti medico-scientifici.

La persona nella sua totalità.

III incontro (Marzo) a cura della Dott.ssa G. Caloiro

Le cure palliative e la dignità della persona nelle diverse tipologie assistenziali: Aspetti etici di fine vita.

Profili etico-giuridici relativi alla persona: Dal consenso informato alle dichiarazioni anticipate di trattamento tra l'autonomia del paziente e la beneficenza del medico.

IV incontro (Marzo) a cura della Dott.ssa Luisa Corso

La morte e il morire nella società contemporanea.

Il volontariato a supporto del malato e della sua famiglia.

Ambienti

Locali dell'istituto "Leonardo daVinci"

Materiale

Proiettore,pc, casse, fotocopie, materiale informativo.

Monitoraggio e valutazione

Il test d'ingresso e quello finale serviranno da valutazione dell'intervento educativo. Una breve riflessione comune ogni incontro e la ripresa dei contenuti con il tutor serviranno a monitorare l'andamento del progetto.

OGGETTO: RELAZIONE FINALE PROGETTO : “LA MALATTIA ED IL SUO PERCORSO ESISTENZIALE: DALLE CURE CAUSALI ALLE CURE PALLIATIVE” E PROPOSTA DI LABORATORIO “EDUCARE ALLA MORTE PER EDUCARE ALLA VITA”

Il progetto “*La malattia ed il suo percorso esistenziale: dalle cure causali alle cure palliative*” è stato realizzato nell’anno scolastico 2011-2012 su sette classi (del terzo, quarto e quinto anno) per un totale di 128 studenti.

Organizzato dall’Associazione di volontariato “La Compagnia delle stelle”, socia della Federazione Cure palliative Onlus, il progetto ha visto la partecipazione di figure esperte quali l’oncologo, il filosofo- bioeticista, il pedagogo, dell’ Associazione di volontariato Alzheimer “Romana Messineo” e dell’ Associazione di Epatologia Calabrese, oltre che dei volontari de “La Compagnia delle Stelle.

Il percorso formativo è stato articolato in quattro incontri che hanno toccato le seguenti tematiche:

1. Le malattie inguaribili e le malattie cronicizzate: aspetti medico-scientifici.
2. La persona nella sua totalità.
3. La relazione medico-paziente.
4. Le cure palliative e la dignità della persona nelle diverse tipologie assistenziali: Aspetti etici di fine vita.
5. Profili etico-giuridici della persona: Dal consenso informato alle dichiarazioni anticipate di trattamento tra l’autonomia del paziente e la beneficenza del medico.
6. La morte e il morire nella società contemporanea.

Le associazioni e gli esperti hanno informato i ragazzi sia sulle dinamiche cliniche dei pazienti affetti da patologie croniche sia puntato l’attenzione sul ruolo determinante dei volontari anello di fondamentale supporto alle persone ammalate e ai corrispettivi nuclei familiari.

La malattia è stata trattata secondo una visione olistica e nel rispetto dell’etica della persona.

Agli studenti è stato somministrato un questionario conoscitivo sia della tematica che degli atteggiamenti in merito i cui risultati sono stati confrontati con quelli rilevati alla fine del progetto.

Risultati e riflessioni sul progetto concluso in relazione alle domande ritenute più significative nella qualità dei dati statistici.

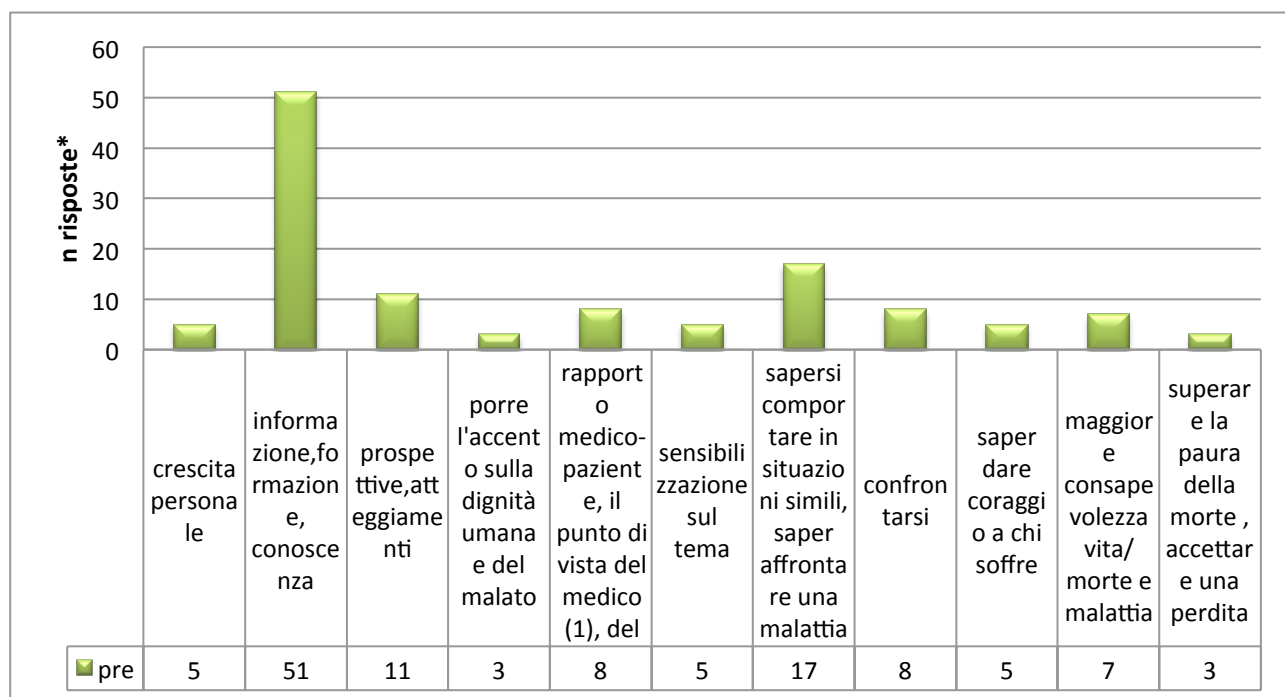
- ✓ I soggetti interessati sono stati 7 classi (studenti tra il 3° e 5° anno)
- ✓ n. di questionari somministrati nella fase d’ingresso =128

✓ n. di questionari ritirati alla fine del percorso=128

Le aspettative evidenziate nel questionario d'ingresso da parte dei ragazzi evidenziavano un duplice interesse sulla tematica in oggetto dal punto di vista: informativo/conoscitivo e formativo/riflessivo.

Ciò non è per nulla scontato in ragazzi accusati oggi di pochi valori e di scarso interesse generalizzato.

Cosa ti aspetti da questi incontri?

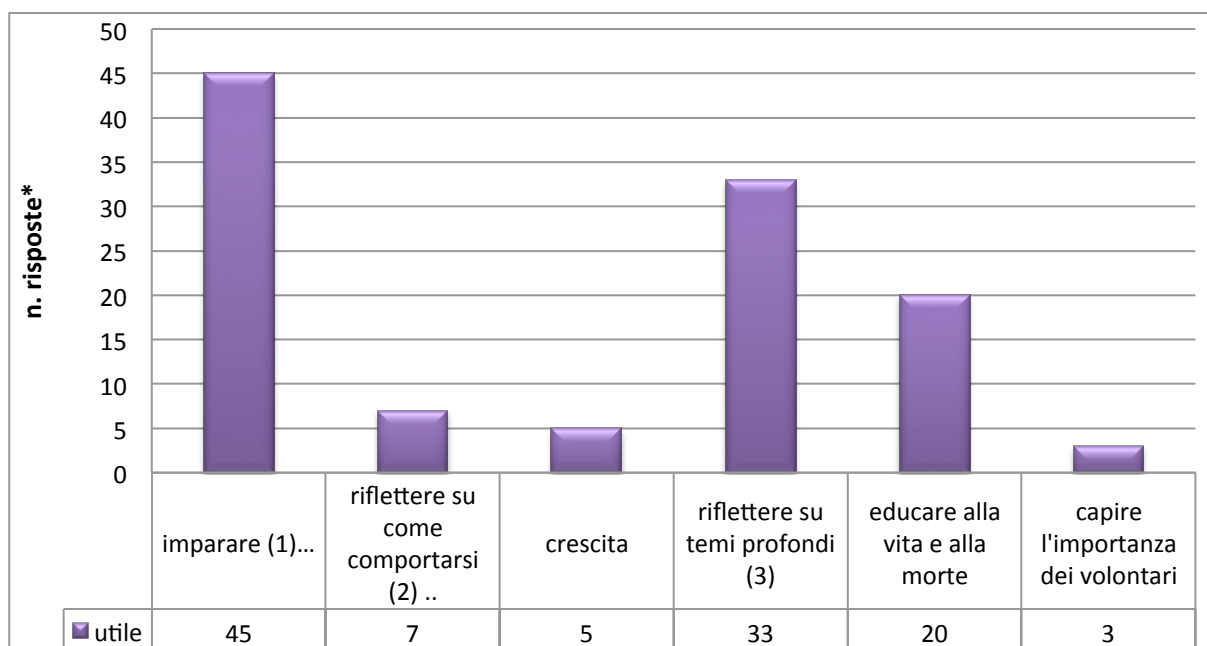


*Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128)

(1) rapporto medico-paziente, il punto di vista del medico, del malato e del nucleo

Dal confronto con le risposte formulate dagli studenti nel questionario finale emerge il raggiungimento delle aspettative in relazione all'informazione/formazione così evidenziate:

Esprimi un breve giudizio sul corso



* Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128)

(1) Imparare, conoscere cose interessanti, risolvere dubbi, risposte su temi mai trattati

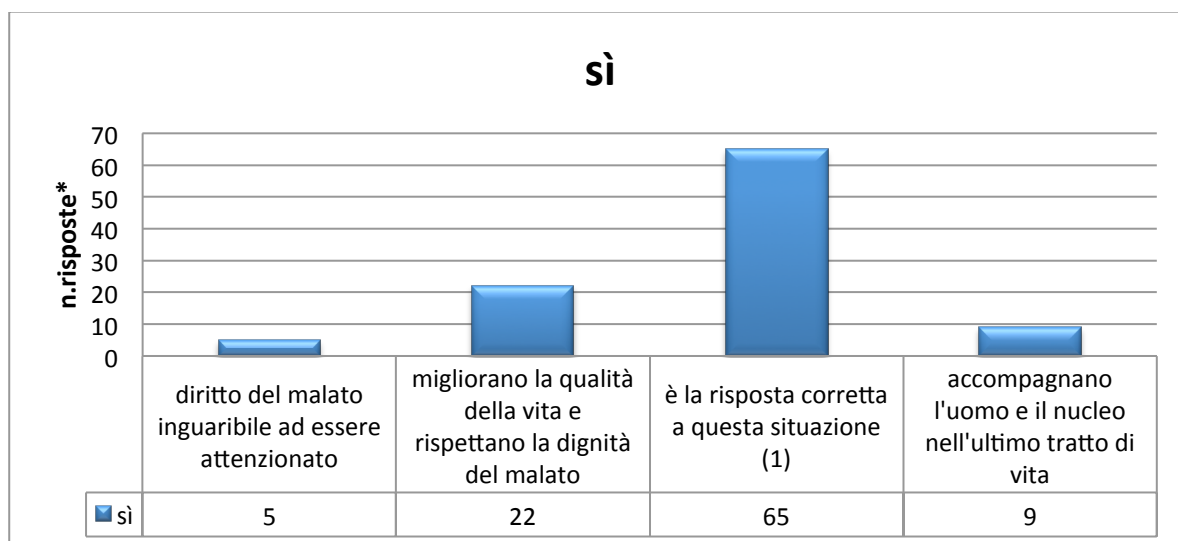
(2) Riflettere su come comportarsi in certe circostanze

(3) Riflettere su temi profondi, coscienza, consapevolezza, altri punti di vista

Altro: 2 soli studenti non hanno gradito il corso.

Una domanda posta solo nel questionario finale riguardava le cure palliative come risposta alla dignità del paziente inguaribile. Gli studenti hanno pienamente accolto e compreso la natura e i contenuti delle suddette cure come sotto evidenziato

Ritieni utili le cure palliative?

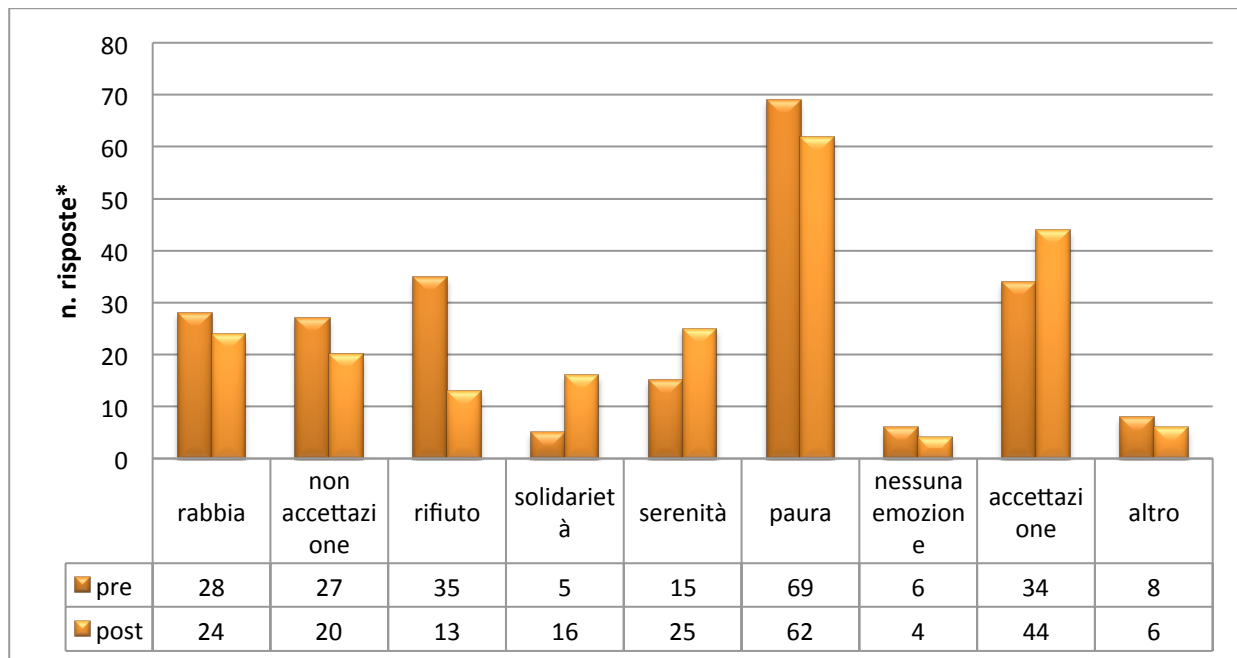


* Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128)

(1) è la risposta corretta a questa situazione (danno speranza, supporto psicologico, serenità nel morire, gestiscono la sofferenza del paziente e del nucleo, sono di conforto).

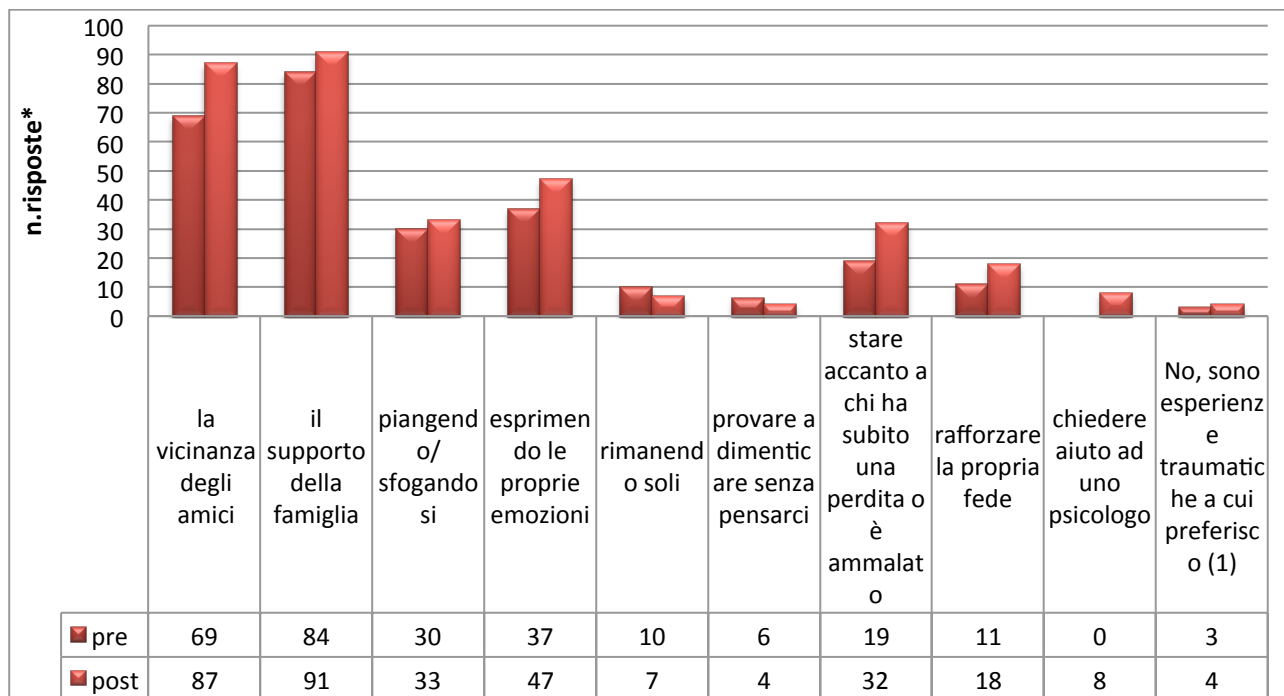
Per quanto concerne atteggiamenti/emozioni nei confronti della malattia e della morte si è evidenziato un significativo interesse per le tematiche trattate, rilevando delle lievi ma indicative variazioni nel pre e post dei due atteggiamenti esaminati:

Indica le emozioni che associ alla fine della vita



*Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128) (scelta più di un'opzione)

Ritieni che ci possano essere modi per affrontare l'esperienza della malattia e del lutto?

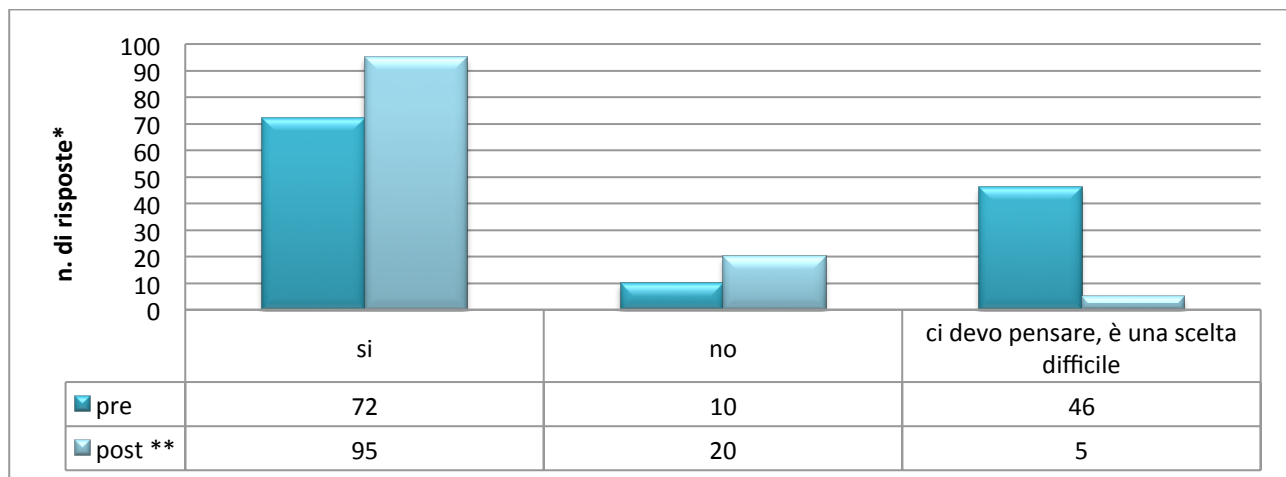


*Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128) (scelta più di un'opzione)

(1) No, sono esperienze traumatiche a cui preferisco non pensarci

L'ultimo dato che si vuole evidenziare riguarda l'atteggiamento nei confronti della scelta sul fare un'esperienza di volontariato. Il numero degli studenti indecisi è diventato maggiormente propositivo alla fine del percorso formativo

Faresti il volontario se ne avessi la possibilità?



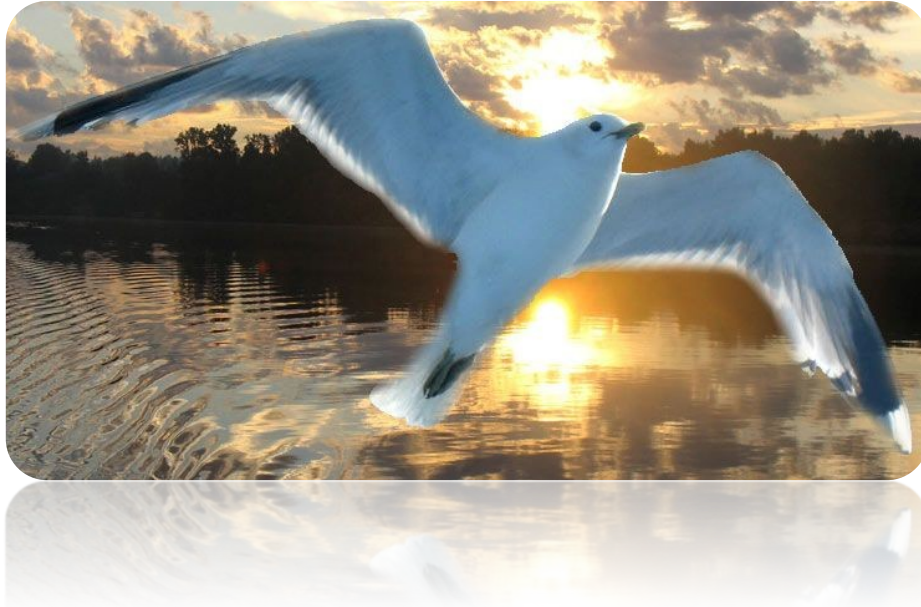
*Numero di risposte prevalenti (su un totale di 128)

**E' giusto indicare che all'ultimo incontro, dove i volontari hanno raccontato la loro testimonianza, si sono riscontrate parecchie assenze. Ciò ha indubbiamente pregiudicato le risposte (8 schede bianche e un numero più alto di no, anche se i si sono comunque aumentati)

I risultati complessivi di questo percorso incoraggiano sicuramente a proseguire l'attività di informazione /formazione che "La Compagnia delle stelle" oramai da due anni ha intrapreso sul territorio.

La progettualità dell'Associazione prosegue con l'idea di un laboratorio dal titolo "Educare alla morte per educare alla vita". Presentato ai ragazzi che hanno partecipato al progetto precedente, il laboratorio, di seguito esposto nel dettaglio, ha raccolto un numero significativo di pre-adesioni.

Proposta di laboratorio *"Educare alla morte per educare alla vita"*

**Soggetto promotore ed esperti:**

Associazione di volontariato “La Compagnia delle Stelle”

Filososo- bioeticista: Dott.ssa Giovanna Caloiro

Esperto nei processi formativi: Dott.ssa Luisa Corso

Premessa

Oggi il tema della morte è considerato tabù. Nell’era dello sviluppo tecnologico essa è alla pari di una sconfitta, da nascondere; molto spesso avviene negli ospedali, lontano dagli affetti familiari. Per i giovani che vivono la morte spettacolarizzata nei videogames e dai media, essa resta un grande mostro da temere e li coglie impreparati, lasciando a volte ferite profonde che fanno fatica ad rimarginarsi anche perché il contesto “protettivo” sociale, dalla famiglia alla scuola alla parrocchia alla comunità in generale non dà più il sostegno di un tempo. Sempre più la morte è vissuta come un’esperienza estranea.

La vita se mostrata nel suo naturale svolgersi, fatta di tante fasi di transizione, compresa l’ultima, porta il ragazzo a vivere con maggiore consapevolezza e rinforza quel bagaglio di cui necessita il suo personale percorso nella misura in cui anche le esperienze più difficili e delicate vengono affrontate e trasformate in occasioni di crescita, supportate da un contesto che accoglie e sostiene, partecipa attento e attivo.

Perché la scuola? Perché un laboratorio?

Ecco che la scuola ha la possibilità di intervenire come agenzia educativa dedicando uno spazio formativo e di riflessione personale al tema della morte che agisca sull’equilibrio psico-emotivo dei ragazzi in merito a questi temi e sia possibilità di crescita e maturazione personale.

In questo modo la scuola ha modo di riappropriarsi del compito di “educare alla vita” avvicinandosi alla realtà ed ai suoi problemi.

Ed è proprio per raggiungere la finalità su indicata che la scelta metodologica è quella del laboratorio.

Pedagogisti come John Dewey, Bruner, Frabboni, Francesco de Bartolomeis hanno posto l'accento sul laboratorio come luogo dove il carattere prevalentemente operativo e comunicativo – relazionale permette ai ragazzi di essere protagonisti del loro apprendimento, costruttori della propria conoscenza, di elaborare/rielaborare significati.

Finalità

Creare un clima sereno ed un ambiente protetto dove il tema della morte possa essere sviluppato e declinato dai ragazzi secondo le modalità di espressione a loro più congeniali, stimolando il dialogo e le manifestazioni del vissuto emotivo.

Il laboratorio ha natura

Trasversale, ossia tratta la tematica in oggetto secondo diversi itinerari socio educativi.

Modalità didattica privilegiata

- ✓ Ricerca
- ✓ Rielaborazione
- ✓ Creatività ed espressione

Il problema da risolvere

La morte ed il morire sono realtà sempre più estranee ai giovani, che rischiano di smarrire il senso della vita.

Da qui l'idea di un laboratorio che educhi al pieno significato dell'esistere partendo dall'evento critico della fine della vita e che formi altresì un individuo solidale, che si spende per il territorio ed elabora percorsi di crescita personale.

Tematica affrontata

Educare alla vita

Prodotto atteso

(singolo o per gruppi): rappresentare un tema a scelta (morte, sofferenza, solidarietà, aldilà, volontariato, vita, ecc.) con elaborati, poesie, presentazioni multimediali, video, rappresentazioni grafiche e altro.

Conoscenze ed abilità implicate

I ragazzi alla fine di questo percorso devono:

- Superare il concetto di morte come tabù
- Saper manifestare le proprie emozioni
- Sviluppare il senso di solidarietà e l'aiuto reciproco
- Sviluppare strategie di sostegno e fronteggiamento nelle situazioni di difficoltà
- Acquisire consapevolezza che la vita è fatta di passaggi, ciascuno dei quali lascia qualcosa alle spalle e porta qualcosa con sé, nel cambiamento
- Riuscire a migliorare la coesione ed i rapporti tra pari e con gli adulti significativi
- Riconoscere ed apprezzare il valore della vita

Fase di articolazione delle attività

1. Scheda d'ingresso
2. Attività aventi come argomento “La malattia, la sofferenza: percorsi di riflessione”(role-playing, discussioni, racconti di esperienze, visione di film/video, letture a tema, lavori di ricerca)
3. Attività aventi come argomento il “Il lutto, i lutti: transizione e crescita” (role-playing, discussioni, racconti di esperienze, visione di film/video, letture a tema, lavori di ricerca)
4. Attività aventi come argomento “La sopravvivenza di chi non c'è più: pedagogia della speranza” (role-playing, discussioni, racconti di esperienze, visione di film/video, letture a tema, lavori di ricerca)
5. Attività aventi come argomento “Il volontariato come aiuto solidale e la ricerca di senso”(role-playing, discussioni, racconti di esperienze, visione di film/video, letture a tema, lavori di ricerca)
6. Realizzazione del prodotto finale
7. Scheda di fine percorso

Tempi di impegno settimanale

2/3 ore settimanali

Tempi di sviluppo complessivo del progetto

Un trimestre

Modalità di raggruppamento degli alunni

Gruppi interclasse (classi che hanno partecipato al precedente progetto e hanno dato l'adesione al laboratorio, studenti che non hanno fatto parte del precedente progetto e vogliono aderire al laboratorio)

Materiali necessari

Pc, proiettore per gli esperti, pc per i ragazzi, quaderni, penne, altro per le attività.

Organizzazione degli spazi

- Arredo essenziale: banchi e sedie
- Disposizione degli arredi e degli spazi:
 - Disposizione delle sedie a cerchio nelle attività di discussione/riflessione.
 - Disposizione dei banchi a zone per le attività in piccoli gruppi

Docenti/Esperti responsabili ed eventuale organizzazione dei compiti

Esperto nei processi formativi e Bioeticista: organizzazione e gestione delle attività
Tutor interno (docente scuola)

Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze

Raffronto schede di inizio/fine percorso. Valutazione elaborati finali